

VIA DEGLI OMINI

Basati (428 m s.l.m.) - Valle del Giardino - Le Cervaiole (930 m s.l.m.)

Partenza: Basati (428 m s.l.m.)

Arrivo: Le Cervaiole (930 m s.l.m.)

Dislivello: modesto

Tempo di percorrenza: 3 h

Difficoltà: Facile

Sequenza sentieri: non indicati

Punti di appoggio: Basati - Terrinca

Interessi prevalenti: Storici - Naturalistici

Periodo consigliato: Tutto l'anno

Presso il paese, lungo quella che veniva definita la “Via dell’Alpe”, parte un sentiero che conduceva i cavaatori alle cave delle Cervaiole, di fianco alla Tacca Bianca.

Dopo aver passato due ponti (detti “Calangelo” e “Picchiaia”) si giunge alla “Grotta delle Fate”. Proseguendo si arriva in località Serra, dove godiamo di una panoramica della valle del Giardino e del paese. A lato del piccolo spiazzo c'è una *Marginetta*, al cui interno è collocato un bassorilievo della Madonna. Poco più avanti si trova la Grotta delle Lanterne, un buco di modesta entità praticato su di un costone roccioso di lato alla mulattiera, dove i pastori lasciavano delle piccole luci al suo interno. In cima ad uno spuntone si scorge la “Concezione”, un'altra immagine che raffigura la Madonna (Immacolata Concezione). In località Serrone (così nominato in quanto la roccia chiude ,“serra” il passo) sono visibili alcune petrografie, ove sono raffigurate delle piccole croci e, più in alto, una “coppella”, antichissimo simbolo di culto risalente forse ai tempi dei Liguri Apuani.

Poco dopo si giunge in località La Vena, dove nel primo ventennio del XX° secolo venne fatto analizzare un campione di roccia contenente malachite (un minerale di rame), per valutare se fosse possibile aprire un giacimento nella zona.

Dopo aver superato una passerella, arriviamo in Lupinaia, dove possiamo apprezzare i resti di una fornace da calce, attiva fino al 1900, dove di basatini venivano fino agli anni '50 a raccogliere la calce ancora presente nella caldera, per dare il rame alle viti e agli ortaggi.

Giungiamo infine al Ponte del Giardino, che una volta attraversato ci conduce sulla Marmifera dalle Cervaiole: siamo giunti in località Giardino, punto di arrivo dell'itinerario (470 m s.l.m.).

Montagna sicura:

·Si raccomanda di informarsi sempre sulle condizioni meteorologiche e di tenere presente che in montagna avvengono improvvisi cambiamenti climatici.

·In caso di necessità chiamare il numero unico per le emergenze 118 specificando che si tratta di un soccorso in montagna.

·Si consiglia un abbigliamento adeguato e scarponcini comodi.

·L'Associazione Pro Loco Seravezza ricorda che la valutazione della difficoltà e dei tempi di percorrenza indicati sono soggettivi e declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze riguardo a quanto riportato. In particolare non garantisce la manutenzione dei sentieri, che esula dalle competenze dell'Associazione.